



## **Documento informativo propedeutico alla valutazione dei rischi da interferenze lavorative riferito ai rischi esistenti negli ambienti e legati alle attività del committente (D.lgs. n°81/08)**

### **1. SCOPO E NOZIONI GENERALI**

Il presente documento è stato elaborato tenendo conto di quanto indicato nel documento di valutazione dei rischi ed ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni, a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione in collaborazione con i responsabili dei vari settori aziendali.

Esso consiste nella descrizione dei rischi presenti nelle varie attività e luoghi di lavoro, delle principali forme di prevenzione attuate e delle disposizioni e prescrizioni da osservare al fine di fornire gli elementi utili, alle aziende appaltatrici e lavoratori autonomi, per la cooperazione ed il coordinamento di misure di prevenzione efficaci ed attuabili.

### **2. DATI E RIFERIMENTI AZIENDA COMMITTENTE**

<i>Ragione sociale</i>	<b>Astem S.p.A.</b>
<i>Sede legale</i>	<b>Lodi</b>
<i>Codice fiscale – Partita IVA</i>	<b>00791500150 - 11854080154</b>
<i>e Iscrizione C.C.I.A.</i>	<b>00791500150</b>
<i>Registro R.E.A.</i>	<b>660221</b>
<i>Datore di Lavoro</i>	<b>Oscar CERIANI</b>
<i>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</i>	<b>Pagani</b>
<i>Addetto Servizio Prevenzione e Protezione</i>	<b>N.P.</b>
<i>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ( RLS )</i>	<b>Devecchi</b>
<i>Medico competente</i>	<b>Dr.ssa Parmigiani (coordinatore) - Dr. Firmo – dr. Paitoni</b>
<i>Anno inizio attività</i>	<b>NN</b>
<i>Nr. medio dipendenti (ai soli fini statistici)</i>	<b>15</b>
<i>C.C.N.L.</i>	<b>Federutility</b>

### **3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL COMMITTENTE**

a) Proprietà di immobili

- b) Progettazione installazione esercizio e manutenzioni di impianti termici tradizionali e alimentati da teleriscaldamento. Conduzione e manutenzione impianti alimentati da nuove tecnologie (pompe di calore, ecc.) e impianti di climatizzazione estiva.
- c) Gestione verde pubblico.
- d) Riscossione tributi e gestione del servizio TOSAP, ICP e affissioni.
- Per la gestione delle attività sopra indicate è impiegato personale con perfetta ed efficiente integrità fisica, sia per la sicurezza dei dipendenti che per quella del servizio e della clientela.

#### 4. INFORMAZIONI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

(legenda per valutazione: B = basso M = medio A = alto)

Presenza rischio specifico x tipologia di appalto	valutazione	Tipologia rischio	Misure
X	B	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>CIRCOLAZIONE LAVORATORI ALL'INTERNO DEI DEPOSITI / MAGAZZINI</b> comporta il rischio di investimento legato alla presenza di mezzi operativi (carrelli elevatori, transpallet elettrici e manuali ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le aree sono state segnalate e dove possibile sono stati creati percorsi preferenziali, le persone sono state formate ed addestrate all'utilizzo.</li> </ul>
X	M	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>CIRCOLAZIONE LAVORATORI NELLE AREE ESTERNE:</b> esiste il rischio legato alla presenza di mezzi in transito o in manovra per movimentazione carico e scarico di materiali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nelle aree soggette al traffico veicolare è d'obbligo l'utilizzo di indumenti ad alta visibilità. E' stata posata segnaletica adeguata e sono state emesse procedure per la gestione del carico/scarico dei materiali</li> </ul>
N.P.		<ul style="list-style-type: none"> <li><b>CIRCOLAZIONE LAVORATORI IN AREA DI CANTIERE STRADALE :</b> rischio di caduta in piano e negli scavi, investimento, lesioni di varia natura quali distorsioni, tagli, ferite da schiacciamento o perforazione ai piedi, caduta di materiale dall'alto, ecc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pulizia e ordine nell'area di cantiere, soprattutto vicino al ciglio degli scavi, delimitazione o segnalazione delle aree in cui si svolgono le lavorazioni, uso dei dispositivi di protezione individuale, formazione/informazione del personale, indumenti ad alta visibilità, copertura o delimitazione con barriere delle aperture nel suolo.</li> </ul>
N.P.		<ul style="list-style-type: none"> <li><b>CIRCOLAZIONE MEZZI OPERATIVI IN AREA DI CANTIERE STRADALE</b> esiste il rischio legato a circolazione con mezzi in zone sconnesse, presenza di scavi e smottamenti di terreno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica continua della resistenza del terreno e delle pareti degli scavi; limitazione di velocità all'interno del cantiere; predisposizione di piste adeguate evitando il transito e la sosta vicino ai bordi dello scavo; segnaletica di sicurezza.</li> </ul>
X	M	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISCHIO INCENDIO</b> Sono stati valutati a rischio medio: <ul style="list-style-type: none"> <li>Centrali termiche</li> <li>autorimesse</li> <li>depositi di materiali</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'Azienda gestisce mantenimento e rinnovo dei certificati di prevenzione incendi e provvede alla registrazione degli interventi di manutenzione e di addestramento sull'apposito registro antincendio. La manutenzione periodica dei mezzi di estinzione mobili (estintori), fissi (idranti, manichette, impianti automatici) e delle porte di emergenza è affidata ad una ditta specializzata che provvede anche all'aggiornamento della mappatura dei dispositivi antincendio aziendali. Viene altresì garantita la manutenzione periodica dei sistemi di rilevazione fumi, temperatura, evacuatori di calore, luci d'emergenza, controllo accessi, software e centraline di allarme ecc. . Per ogni luogo aziendale, in base alla tipologia ed alle attività, sono stati predisposti piani di emergenza ed evacuazione, è stato formato il personale sulle tecniche antincendio e di primo soccorso e nominate le squadre di emergenza</li> </ul>
N.P.		<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISCHIO INCENDIO IN CANTIERI STRADALI:</b> Può nascere una situazione di rischio durante attività con presenza di gas metano, per rottura di una condotta durante gli scavi o in presenza di una fuga di gas.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il personale è stato addestrato per interventi in presenza di gas e per gestire le eventuali situazioni di emergenza. Dotazione ed utilizzo di strumento rilevatore di gas. Divieto di fumare in prossimità dello scavo, estintori a bordo scavo; procedure di emergenza adeguate e formazione del personale. Sistema cartografico con rilievi planimetrici della rete, numeri di emergenza e sistema di comunicazione per tutti gli operatori.</li> </ul>

Presenza rischio specifico x tipologia di appalto	valutazione	Tipologia rischio	Misure
---	-------------	-------------------	--------

X	B	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISCHIO ROTTURA TUBAZIONI IN PRESSIONE</b> durante lavori sugli impianti (Sede) o a seguito di scavi in cantieri temporanei mobili, esiste la possibilità di rotture delle tubazioni di liquidi o vapori in pressione con investimento dell'operatore che può riportare ustioni, offesa agli occhi o alla cute.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sopralluoghi concordati sul posto di lavoro con planimetrie e particolari dell'impianto. Prudenza e attenzione nell'esecuzione dei lavori, segnalazione appropriata delle tubazioni, indumenti da lavoro idonei, formazione pronto soccorso di tutti gli addetti, presidi primo soccorso su ogni automezzo e luogo di lavoro.</li> </ul>
N.P.		<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISCHIO SEPPELLIMENTO PER LAVORI ALL'INTERNO DEGLI SCAVI</b> In presenza di scavi con profondità superiore a metri 1,50 senza declivio naturale è possibile il franamento delle pareti dello scavo ed il seppellimento dell'operatore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prescrizioni operative descritte nel capitolato scavi, uso di puntelli, sbadacchiature, parancole – rimozione di materiale sul ciglio degli scavi, formazione/informazione del personale.</li> </ul>
X	M	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>SOVRAPPOSIZIONE ATTIVITA' LAVORATIVE</b> Il rischio di interferenza con altre attività lavorative può essere presente, soprattutto negli impianti o nei cantieri temporanei mobili esterni. In tal caso si vedano le prescrizioni contenute nel verbale coordinamento e sopralluogo (allegato 5 al DUVRI)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>In base alla valutazione dei rischi per ogni singola unità o attività operativa, sono state fatte schede informative da utilizzare in sede di riunione di coordinamento per l'affidamento dei lavori, al fine di gestire le interferenze. Nei cantieri temporanei mobili esterni nei casi previsti dal Titolo IV D.Lgs. 81/08 si provvede alla compilazione dei Piani di Sicurezza previsti (PSC e/o POS).</li> </ul>
X	B	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>TAGLI-URTI-CONTUSIONI :</b> Nella attività in esame sono possibili ferite da taglio, urti o contusioni, dovute principalmente alle operazioni di lavoro con attrezzi e macchine di varia tipologia. Le attrezzature presenti in azienda sono sia di tipo fisso in officina (sega a nastro, mole, tornio, filettatrici ecc.) che portatili (trapani, smerigliatrici, segchetti ecc).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attrezzature sono per la maggior parte dotate dei previsti dispositivi di protezione che hanno lo scopo di impedire il contatto con le zone pericolose delle attrezzature isolando fisicamente la parte (riparo fisso), o impedire il funzionamento della macchina con il dispositivo di protezione non chiuso (riparo mobile). Formazione, addestramento e uso di DPI per ogni tipologia di macchina.</li> </ul>
X	B	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISCHIO OFFESA AGLI OCCHI :</b> In alcune operazioni lavorative (lavorazione pezzi al trapano, saldature, lavorazioni con utensili elettrici manuali, utilizzo di sostanze pericolose ecc.), si rileva la possibilità che corpuscoli, vapori o sostanze chimiche possano colpire gli occhi degli operatori interessati alla lavorazione o nelle vicinanze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Istruzioni di lavoro e addestramento, controllo periodico delle protezioni fisse sulle attrezzature, utilizzo di occhiali o maschere di protezione adeguati.</li> </ul>
X	B	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>AMIANTO :</b> E' accertata la presenza di coperture in cemento-amianto nelle coperture in eternit di alcune costruzioni. E' possibile la presenza di amianto nelle coibentazioni di tubazioni idrauliche in alcune centrali termiche prese in gestione da soggetti terzi. Possibile presenza nei rifiuti conferiti o abbandonati nelle aree di pertinenza del Comune.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le coperture in eternit presenti in azienda non appaiono deteriorate e quindi in grado di rilasciare le pericolose fibre, a tal scopo sono istituite procedure di controllo per verificarne periodicamente lo stato al fine di evidenziare eventuali anomalie quali la presenza di sfaldamenti, crepe, rotture o l'affioramento di eventuali fibre dalla superficie. Nelle centrali termiche gestite è stato attuato un piano di bonifica generale per la rimozione delle coibentazione contenenti amianto. Utilizzo di ditte specializzate per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.</li> </ul>
X	B	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>ATEX</b> sono state individuate zone con possibile presenza di atmosfere esplosive (cabine gas metano, linee biogas, distributore carburanti, locali batterie)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sono classificate le zone ATEX ed elencate nel documento di protezione dalle esplosioni (DPE). Le zone classificate &lt;01&gt; o &lt;21&gt; sono segnalate con cartellonistica adeguata; gli impianti elettrici presenti in luoghi pericolosi vengono verificati periodicamente dall'ASL.</li> </ul>
X	B	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RUMORE</b> Sono state individuate zone di rumore superiori ai livelli di esposizione massimi consentiti durante l'uso di alcune attrezzature (mole, trapani)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I livelli di rumore sono periodicamente controllati da ditta esterna incaricata, le aree con livelli di rumore superiori al valore limite di esposizione sono segnalate e delimitate. Il personale deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e dotato di otoproprottori.</li> </ul>
X	B	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>APPARECCHI SOLLEVAMENTO MATERIALI</b> In AZIENDA sono presenti carrelli elevatori, escavatori e autogrù per il sollevamento di materiali. E' da rilevare il rischio di caduta di cose o di persone al suolo o di urti durante la movimentazione dei materiali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tali attrezzature devono essere manovrate da personale dell'AZIENDA debitamente formato allo scopo. Gli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg e quelli omologati per il sollevamento di persone, sono stati denunciati all'ISPESL competente per territorio, con invio della dichiarazione di conformità del costruttore e sono verificati annualmente da parte dell'ASL. Ogni tre mesi viene eseguita la verifica delle funi e delle catene di sollevamento.</li> </ul>
N.P.		<ul style="list-style-type: none"> <li><b>APPARECCHI SOLLEVAMENTO PERSONE</b> Vengono utilizzate piattaforme di sollevamento (cestelli) in cui il rischio principale è di caduta al suolo degli operatori, ribaltamento, urti o contusioni, caduta a terra di materiale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le piattaforme devono essere manovrate da personale dell'AZIENDA debitamente formato allo scopo. Ogni anno gli organi idraulici di sollevamento sono verificati annualmente da parte dell'ASL. Fornitura, formazione ed utilizzo dei dispositivi anticaduta.</li> </ul>

Presenza rischio specifico x tipologia di appalto	valutazione	Tipologia rischio	Misure
N.P.		<ul style="list-style-type: none"> <li><b>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</b> Alcune attività non possono escludere tale rischio in quanto proprio dell'attività stessa (vedi raccolta rifiuti solidi urbani) . La movimentazione manuale di carichi è intesa non solo come attività di solo sollevamento, ma anche per la spinta, traino e trasporto di carichi "che in conseguenza di condizioni ergonomiche sfavorevoli comporta, tra l'altro, rischi di lesioni dorso-lombari".</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>In adempimento al titolo VI del D.Lgs. n.81/08 gli addetti sono informati sui rischi legati allo spostamento manuale dei carichi e sulle modalità per prevenirli. Il sollevamento di pesi superiori a 30 Kg dovrà essere eseguito da due addetti o con mezzi meccanici.</li> </ul>
N.P.		<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO</b> gli arti inferiori e superiori sono particolarmente a rischio durante movimentazione manuale dei carichi o nell'utilizzo di attrezzature ed utensili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formazione e addestramento atti ad evitare movimenti ed azioni non adeguate, controllo periodico delle attrezzature e degli utensili di lavoro, utilizzo di scarpe di sicurezza e guanti adeguati alla mansione.</li> </ul>
X	B	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>PUNTURE O MORSI ANIMALI</b> E' presente il rischio di puntura di insetti (imenotteri) o morsi di animali ( roditori, cani ecc.) sia durante l'accesso a luoghi di lavoro che privati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le aree vengono periodicamente disinfestate e viene eseguita derattizzazione con esche e trappole periodicamente controllate. Le sedi e gli automezzi sono dotati di presidi di primo soccorso.</li> </ul>
X	B	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISCHIO DI CADUTA PER LAVORI IN QUOTA</b> In AZIENDA vengono necessariamente svolte attività che prevedono lavori in quota con l'utilizzo di piattaforme di sollevamento, di scale portatili o fisse alla marinara. Nell'esecuzione delle varie attività si potrà fare uso inoltre di opere provvisorie quali ponteggi, andatoie, passerelle, ecc. Oltre al rischio di caduta di persone e materiale dall'alto, è presente il rischio di contatto con linee elettriche, ribaltamento e schiacciamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il personale è stato formato per i lavori in quota sulle linee elettriche ed in generale per l'utilizzo dei dispositivi anticaduta: in particolare viene verificata la situazione lavorativa (es. posizione delle linee elettriche e di altre attività che possano interferire con le manovre), l'idoneità dei percorsi, il funzionamento dei dispositivi di manovra posti sulla piattaforma e sull'autocarro, la presenza del parapetto su tutti i lati verso il vuoto, la consistenza del terreno e l'efficienza dei stabilizzatori, la delimitazione dell'area sottostante la zona operativa, L'efficienza dei dispositivi anticaduta e dei punti di ancoraggio.</li> <li>Le scale a mano portatili sono state verificate per garantire la corretta osservanza delle norme in vigore. I Trabattelli e Ponteggi sono costantemente ispezionati per verificarne il corretto montaggio .</li> </ul>
X	B	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISCHIO ELETTRICO :</b> i rischi principali sono : - Tetanizzazione dovuta alla contrazione continua dei muscoli attraversati dalla corrente. - Arresto della respirazione se la scarica elettrica è di notevole intensità. - Fibrillazione cardiaca: è la conseguenza del passaggio prolungato delle corrente di intensità superiore ai 50 mA. - Arresto cardiaco: è sempre conseguente a correnti dell'ordine dei 100-200 mA. - La folgorazione può avvenire attraverso due diversi tipi di contatto: diretto ed indiretto. - Ustioni dovute all'arco elettrico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli impianti elettrici sono periodicamente verificati per la garanzia delle protezioni sui contatti diretti ed indiretti oltre che nei valori degli impianti di messa a terra. Tutti i dipendenti incaricati ad operare sugli impianti elettrici sono stati formati secondo le norme CEI 50110 ed abilitati a lavorare in tensione fino a 1000 V.</li> </ul>
X	B	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISCHIO CHIMICO :</b> Durante le attività, i lavoratori possono essere esposti a sostanze, fumi e vapori, preparazioni o rifiuti pericolosi, sia in modo accidentale (esplosione, incendio, rottura di condutture, serbatoi o altri contenitori), sia in modo abituale (uso quotidiano sul posto di lavoro). Considerata la complessità degli impianti e la quantità di sostanze impiegate, si rimanda alle schede informative di rischio ed al coordinamento specifico per ogni impianto o attività di lavoro.</li> </ul>	<p>Censimento e raccolta delle schede con i dati sulla sicurezza. Informazione al Medico Competente. Controllo e rispetto dei livelli di esposizione regolamentari, tenendo conto dei valori raccomandati. Priorità per i mezzi di protezione collettiva (captazione alla fonte, aerazioni, purificazione dei locali, mezzi di rilevamento...) o quando ciò non sia possibile, utilizzo di equipaggiamenti di protezione individuale. Predispersione di note informative con indicazione sui rischi e le precauzioni da prendere.</p>
X	B	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Rischio legato all'uso di sostanze lubrificanti o refrigeranti;</b> nelle attività sono in uso oli lubrificanti necessari per il regolare funzionamento delle macchine o delle attrezzature. I rischi per la salute causati dagli oli sono prevalentemente legati alla composizione chimica di base, che tuttavia può subire notevoli trasformazioni ed inquinamenti durante l'uso.</li> </ul>	<p>Nella scelta dei prodotti da usare vengono preferiti quelli con assenza di IPA e senza PCB. Si evitano, i prodotti contenenti: ammine aromatiche e primarie, nitriti e nitrati, sali di metalli pesanti, derivati fenolici e clorati, coloranti. Vengono lette e seguite scrupolosamente le istruzioni date dal fabbricante nelle schede di sicurezza. Viene ritenuto particolarmente importante, per la protezione dei lavoratori, l'uso di alcuni indumenti protettivi, atti ad evitare il contatto con gli oli, ed il rispetto di pratiche operative. Nell'area, riservata allo stoccaggio degli oli ed alla loro manipolazione, sono presenti estintori, la cui localizzazione è evidenziata da appositi cartelli segnalatori. Eventuali piccoli</p>

		versamenti di olio vengono assorbiti con materiali granulari assorbenti appositi e smaltiti secondo le procedure.
--	--	---

Presenza rischio specifico x tipologia di appalto	valutazione	Tipologia rischio	Misure
N.P.		<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISCHIO VIBRAZIONI:</b> In generale l'entità del disturbo o del danno dipendono dalla frequenza, dall'accelerazione, dalla direzione di applicazione e soprattutto dalla durata dell'esposizione; Occorre dire che gli effetti delle vibrazioni sul corpo umano sono distinti in due raggruppamenti: quelli interessanti l'intero corpo e quelli riguardanti il sistema mano-braccio.</li> </ul>	Relativamente alle misure precauzionali, considerate le attività dell'Azienda, si può affermare che l'uso delle attrezzature ed utensili vibranti (trapani, smerigliatrici ecc.) sono molto variabili in base alle lavorazioni e non superano le due ore di utilizzo giornaliero fra l'altro non continue ma interrotte da pause. L'uso del muletto avviene in modo discontinuo durante l'arco della giornata lavorativa con lunghe interruzioni che consentono l'abbassamento del rischio a livello basso.
N.P.		<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISCHI DERIVANTI DA SALDATURA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Presso l'azienda è effettuata la saldatura ad elettrodi infusibili (TIG), a filo continuo, ed anche operazioni di taglio ossiacetilenico; i rischi professionali legati a questo tipo di saldatura sono essenzialmente:</li> <li>Radiazioni non ionizzanti: le radiazioni emesse dall'arco hanno uno spettro molto ampio (I.R.-VIS.-U.V.). Il flussaggio di gas inerte fa aumentare di dieci/venti volte l'intensità delle radiazioni.</li> <li>Gas prodotti dall'arco: gas nitrosi si formano per reazione dell'azoto con l'ossigeno, presenti nell'aria, a causa dell'alta temperatura dell'arco; ozono: si forma per effetto delle radiazioni U.V. sull'ossigeno dell'aria; monossido di carbonio: prodotto dalla combustione parziale del carbonio.</li> <li>Fumi e polveri di saldatura: sono costituiti dai vapori del metallo da saldare e del metallo di apporto (filo). Il diametro medio di queste particelle è di solito inferiore ad un micron. Può esserci la presenza di oli minerali, solventi, vernici, ecc. sul pezzo da saldare, che potrebbero determinare, attraverso la loro combustione, la produzione di gas, vapori e ossidi di vario genere.</li> </ul> </li> </ul>	In relazione ai fattori di rischio elencati l'azienda pone in essere le seguenti misure di prevenzione: Radiazioni: gli addetti sono efficacemente protetti con l'uso di idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali, schermo facciale con finestrina vetrata filtrante i raggi U.V. e I.R.). Relativamente alla protezione di lavoratori non direttamente interessati alla saldatura, ma che si trovano nelle vicinanze oppure che stanno saldando in postazioni limitrofe, si provvede a confinare, con pannelli mobili, la zona di lavoro. Fumi, vapori e gas: nei locali chiusi queste sostanze vengono captate vicino possibile al punto ove si sprigionano mediante un idoneo impianto di aspirazione localizzato. I soggetti che eseguono le operazioni di saldatura sono stati richiamati al rispetto delle corrette pratiche operative, ovvero all'uso degli indumenti protettivi ed in particolare all'utilizzo delle cappe aspiranti. Gli addetti alla saldatura sono in possesso di patente di abilitazione periodicamente rinnovata con specifici corsi di formazione
X	B	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISCHIO BIOLOGICO</b> Il rischio biologico è determinato dalla presenza, nei rifiuti e nelle acque reflue, di microrganismi in grado di infettare i lavoratori addetti a qualsiasi fase della catena di raccolta, smaltimento o a contatto con acque reflue da fognature. I rischi di natura infettiva sono essenzialmente conseguenti a ferite da taglio o da puntura che interessano prevalentemente le mani, gli avambracci, gli arti inferiori o per ingestione. Questi infortuni possono avere diverse cause: -manipolazione poco attenta del rifiuto, effettuata senza l'ausilio di dispositivi di protezione individuali, -utilizzo di contenitori non adeguati per dimensioni, resistenza, impermeabilizzazione, chiusura, -applicazione di tecniche scorrette, -carenza di pulizia, negli impianti di condizionamento o nei servizi igienici.</li> </ul>	Tutti gli operatori addetti a svolgere attività con presenza di rischio biologico o possibile rischio infettivo : raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti, reflui ed attività correlate, smaltimento rifiuti ospedalieri ; vengono sottoposti ad un rigido controllo sanitario in cui vengono effettuati esami specifici e consigliate le necessarie vaccinazioni. E' stato istituito un protocollo sanitario apposito, con un percorso di assistenza anche psicologica, per i lavoratori punti da siringa o da oggetti non identificati che potrebbero causare infezione. Ai dipendenti sono stati forniti doppi armadietti per separare il vestiario da lavoro da quello civile . L'Azienda provvede a sua cura e spese al lavaggio e disinfezione degli indumenti, utilizzati nelle attività lavorative a rischio, tramite lavanderia industriale accreditata. Periodicamente vengono puliti e disinfettati i filtri degli impianti di condizionamento. I servizi igienici sono puliti e disinfettati da ditta di pulizie in appalto secondo precise specifiche tecniche.
X	B	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISCHIO AMBIENTI CONFINATI</b> Per le attività lavorative da svolgersi in spazio circoscritto, caratterizzato da limitate aperture di accesso e da una ventilazione naturale sfavorevole, in cui può verificarsi un evento incidentale importante, che può portare ad un infortunio grave o mortale, in presenza di agenti chimici pericolosi (ad esempio, gas, vapori, polveri) sono riscontrabili le seguenti categorie di rischio: <ul style="list-style-type: none"> <li>Carenza di ossigeno</li> <li>Atmosfere infiammabili/esplosive</li> <li>Contaminanti tossici/nocivi</li> <li>Organi meccanici in moto</li> </ul> </li> </ul>	<p>Le attività svolte in tali ambienti devono necessariamente prevedere la redazione di un permesso di lavoro specifico contenente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ubicazione degli SC</li> <li>Modalità di verifica del contenuto di atm pericolose</li> <li>Tipo di interventi da realizzare</li> <li>Presenza di altri rischi particolari</li> <li>Procedure di emergenza</li> </ul> <p>Un assistente esterno deve sempre presidiare l' accesso allo SC per l' intera durata dell' intervento mantenendosi in costante contatto visivo o uditivo con il personale all' interno</p> <p>L' assistente esterno deve poter comunicare facilmente con il supervisore e con la squadra di emergenza-recupero in caso di necessità.</p> <p>In caso di lavori affidati all'esterno, il committente deve:</p>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• accertarsi della capacità tecnico-professionale per gli specifici interventi in SC (allegato 8);</li> <li>• fornire tutte le informazioni relative agli SC oggetto dell'appalto;</li> <li>• coordinare l'intervento assicurando l'assenza di ogni interferenza a rischio.</li> </ul>
--	--	--	---

**L'AZIENDA COMMITTENTE, dopo aver sottoscritto apposito contratto di appalto e inviato il presente documento (propedeutico alla redazione del documento di valutazione dei rischi da interferenze) a fronte dei documenti ricevuti dall'appaltatore si impegna a:**

- verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo in relazione ai lavori da affidare;
- fornire all'Impresa appaltatrice le informazioni tecniche relative ai principali rischi presenti nei luoghi e nelle attività lavorative di AZIENDA;
- descrivere negli allegati specifici le principali misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- definire negli allegati specifici le disposizioni ed i comportamenti da tenere nei luoghi di lavoro per evitare i rischi dovuti alle interferenze o sovrapposizione di lavorazioni;

**L'AZIENDA APPALTANTE, all'atto del ricevimento del presente allegato e con la successiva sottoscrizione del verbale di coordinamento e sopralluogo, si impegna sin d'ora:**

- a rendere edotti, sulle informazioni ricevute e sul rispetto dei comportamenti richiesti, i lavoratori dipendenti della propria Ditta che presteranno attività lavorativa all'interno od in prossimità degli ambienti di lavoro ed a vigilare sull'osservanza di quanto prescritto, con ciò liberando L'AZIENDA da ogni e qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose derivanti dall'inosservanza delle disposizioni contenute nei documenti componenti il Documento unico di valutazione rischi da interferenze;
- a informare, prima dell'inizio dei lavori, l'azienda COMMITTENTE nel caso di affidamento dei lavori ad imprese in subappalto e provvedere a definire, per queste, tutti gli adempimenti necessari per l'osservanza degli obblighi di coordinamento e di valutazione dei rischi da interferenze.

**IMPORTANTE:** al presente documento dovranno essere uniti tutti gli allegati che saranno successivamente prodotti per la gestione delle attività interferenziali derivanti dall'appalto.

X Datore di lavoro Astem SpA

**DOCUMENTO CONFORME ALL'ORIGINALE FIRMATO**

Rappresentante dell'Appaltatore:

il presente documento si ritiene consegnato al rappresentante dell'Appaltatore e ricevuto per accettazione mediante la sua trasmissione via fax o email (valgono le ricevute fax / conferme lettura messaggi)

## 5. ALLEGATI OBBLIGATORI AL CONTRATTO DI APPALTO

### Documenti componenti il Documento unico valutazione rischi da interferenze

- Allegato 1 - documento informativo propedeutico alla valutazione dei rischi da interferenze
- Allegato 2 - dichiarazioni sostitutive
- Allegato 3 - cessione e comodato attrezzature (ove necessario)
- Allegato 4 - permesso di lavoro (ove necessario)
- Allegato 5 - coordinamento e sopralluogo
- Allegato 6 - tabella per valutazione rischi da interferenze
- Allegato 8 - requisiti di qualificazione per l'attività lavorativa nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati (ove necessario)

### Altri documenti obbligatori

- DURC (appaltatore)
- Certificato di iscrizione CCIAA (appaltatore)